

BIBLIOTECA
CATANIA
SCUPERO
20.

8733

ANNO I.

Catania 20 Ottobre 1860

NUM. 11.

IL MAGO SABINO

CONDIZIONI

Si pubblica due volte la settimana.

L'associazione è obbligatoria per 20 numeri che costano li. 3.

I pagamenti si faranno anticipati.

I sigg. associati riceveranno il giornale in Catania nelle rispettive abitazioni e nei paesi e provincie diverse all'officina postale.

Le spese di posta a carico degli associati.

Chi non vorrà continuare l'associazione dovrà prevenirne il Direttore un mese prima.



CONDIZIONI

Gli annunzi si inseriscono a gr. 10 la linea.

Manoscritti accettati o no, non si restituiscono.

Non si ricevono lettere o reclami né articoli se non affrancati.

Dirigersi per l'associazione ed altro a Direttore il Giornale del MAGO SABINO.

L'ufficio de giornale provisoriamente nella Tipografia Giuntini.

GIORNALE POPOLARE

UN DESIDERIO APPAGATO

Finalmente i nostri voti sono stati appagati, finalmente il popolo siciliano potrà manifestare la sua volontà per suffragio universale diretto sull'annessione di quest'isola al regno costituzionale d'Italia sotto lo scettro di Vittorio Emanuele II e dei legittimi successori di lui. La battaglia è stata veramente campale, poichè abbiamo dovuto pugnare contro le forze di due partiti, che, sebbene poco numerosi, disponeano tuttavia di tutta la forza governativa, venuta per circostanze straordinarie nelle loro mani. La causa degli autonomisti e dei repubblicani, che per interessi diversi e financo opposti eransi collegati a sostenere la votazione per assemblea, è perduta, irrimediabilmente perduta. Non è loro rimasta se non l'onta di avere avversato il desiderio nazionale per meschine vedute di partito.

Il magnanimo Garibaldi, sulla rettitudine del quale non ci siamo certo ingannati ci ha tratto dalle ambagi e dai pericoli, in cui volea travolgerci una politica tenebrosa ed audace. Quali mezzi non furono tentati per condurre la Sicilia ad una risoluzione, che, rendendo impossibile la pronta annessione al regno italico, avrebbe prolungato lo stato terribile d'incertezza, nel quale viviamo? Appena l'elettrico annunziò, che l'illustre Conte Cavour avea proposto al parlamento italiano accordarsi al re la facoltà di accettare per semplici decreti reali le annessioni, che si sarebbero volute fare dalle provincie del centro e del mezzogiorno d'Italia, purchè tali annessioni si fossero fatte incondizionatamente e per suffragio universale, il ministero siciliano si svegliò. Esso, che sino a pochi giorni prima, avea punito di esilio i più distinti propugnatori della pronta annessione, si proclamò disposto ad appagare il pubblico desiderio, e decretò la

U. R. Cat. giorn. fasc. 20.